



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CNIC840009

CERVASCA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola insiste su un territorio in cui il disagio socio-economico è marginale. Questo permette ai docenti di confrontarsi con famiglie che pongono attenzione alla scuola ed al percorso di crescita culturale e relazionale degli alunni. In genere le situazioni di difficoltà sono sporadiche e gli alunni non italofoeni sono in numero limitato anche se in lieve aumento. I neo arrivi sono numericamente contenuti, per cui è possibile concentrare attenzione e risorse su questi alunni. La partecipazione alle attività extrascolastiche a pagamento è buona, anche grazie al diffuso benessere. Sul territorio sono giunte anche molte famiglie con alunni diversamente abili, attratti dai servizi della scuola e ciò rappresenta una grande opportunità per il territorio e la scuola.</p>	<p>Poiché molti genitori lavorano nel vicino capoluogo non sono marginali i fenomeni di trasferimento verso la città al termine degli anni di scuola primaria. Non sempre le famiglie sono disponibili ad accettare ed accogliere le situazioni di disagio che avvengono a scuola in presenza di alunni con difficoltà relazionali e socio economiche.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Sul territorio sono presenti grandi opportunità di sviluppo e di collaborazione. Tra queste è opportuno segnalare che i Comuni sono attenti al disagio ed alla disabilità nonostante non sempre riescano a fornire con continuità i servizi di assistenza alle autonomie e ad andare incontro a tutte le esigenze. Inoltre offrono spazi per incontri, come il salone polivalente, e la possibilità di usufruire della biblioteca. Le associazioni culturali e sportive e la comunità montana collaborano con la scuola. L'alta percentuale di aziende e di professionalità permettono, nella scuola secondaria di primo grado, di avere un positivo confronto per i percorsi di orientamento degli alunni. Manutenzione ed aggiornamento degli edifici scolastici sono buone.</p>	<p>Gli enti locali, a causa dei vincoli di bilancio, hanno progressivamente tagliato i trasferimenti monetari alla scuola e ciò ha sensibilmente ridotto le attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La qualità delle strutture scolastiche è sostanzialmente buona in tutti i plessi, in termini di</p>	<p>Si rilevano numerosi vincoli a livello di spazi nelle seguenti strutture: - Scuola secondaria di Cervasca</p>

<p>sicurezza, di adeguamento di impianti e di abbattimento delle barriere architettoniche. La situazione tecnologica è piuttosto buona. Tutti i plessi sono coperti da wifi e le Lim sono presenti in tutti i plessi . Buona la dotazione di Pc e tablet.</p>	<p>- Scuola primaria di Cervasca. Gli altri plessi non rilevano particolari difficoltà. L'uso della tecnologia presente a scuola prevede anche importanti investimenti nella manutenzione della stessa. Si sta provvedendo alla sostituzione del materiale multimediale ormai obsoleto.</p>
---	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse professionali evidenziano una media di età lievemente più bassa rispetto alla media regionale e nazionale. La stabilità del personale scolastico è piuttosto elevata sui posti di scuola comune e questo permette una progettazione a medio - lungo termine di rilievo. La minor stabilità sui posti di sostegno non inficia comunque la qualità della progettazione. Si rileva una buona percentuale di laureati in tutti gli ordini di scuola. L'attenzione che i docenti, negli anni, hanno dedicato alla formazione ha permesso di sviluppare competenze didattiche di rilievo.</p>	<p>Tra i vincoli più evidenti è da sottolineare la condivisione di un dirigente con un' altra scuola del territorio che rende difficile l'organizzazione interna dell'Istituto.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli alunni non ammessi alla classe successiva sono pochissimi e legati a situazioni di particolare difficoltà. Tutte le decisioni di non ammissione sono accolte e condivise con le famiglie. Non persistono problemi di "concentrazione" di non ammissioni in plessi o ordini di scuola particolari. I criteri per la non ammissione sono stati condivisi da tutti i docenti dei vari ordini di scuola e vengono applicati e calibrati sulle reali situazioni. La scuola non rileva significative situazioni di abbandono. Il tradizionale lavoro svolto nella scuola, con particolare riferimento alle competenze ed alla valutazione, ha permesso di raggiungere esiti apprezzabili all'Esame di Stato.</p>	<p>Nell' anno passato si è evidenziato un livellamento verso il basso delle valutazioni in uscita all'Esame di stato. Nel corrente anno la percentuale di alunni licenziati con il 6 (sei) è decisamente più bassa.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il quadro generale sugli esiti degli studenti è confortante. Non esistono sostanziali differenze tra i plessi di Scuola Primaria ed anche il passaggio alla Scuola Secondaria di primo grado è gestito con criteri di sostenibilità e continuità, evitando, in tal modo, il fenomeno "bocciature" del primo anno.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si colloca, per tutte le modalità di rilevazione, in posizione leggermente superiore alla</p>	<p>Tra i punti di debolezza, è da rilevarsi una variabilità di risultati tra le classi.</p>

media regionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Se da un lato si evidenzia un buon livello generale negli esiti delle prove nazionali, ad una lettura più profonda dei dati emerge una variabilità di risultati tra le classi di pari età, non imputabili ai singoli docenti.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze di cittadinanza sono in genere valutate e stimolate continuamente grazie ad un'intensa e proficua opera di collaborazione tra Scuola e territorio (comuni, associazioni...). Le competenze di cittadinanza sono costantemente monitorate attraverso l'osservazione diretta e la successiva valutazione del comportamento. Il livello generale di competenze chiave di cittadinanza è decisamente positivo e non si rilevano situazioni di plessi più esposti di altri a fenomeni di bullismo o di mancanza di rispetto; la situazione è più complessa nella scuola secondaria, a causa della particolare complessità dell'età evolutiva. Il livello di competenze digitali e di imparare a imparare è adeguato ed incrementato dall'utilizzo quasi sistematico delle nuove tecnologie.</p>	<p>L'assegnazione del voto di comportamento ha criteri comuni e condivisi in tutti gli ordini di scuola. L'Istituto ha redatto e condiviso il nuovo regolamento con norme e relative sanzioni. Si utilizza per la valutazione delle competenze lo strumento ufficiale del Ministero.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle</p>

<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>
---------------------------------	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il background culturale degli alunni facilita buoni rapporti coi genitori e di conseguenza i livelli di competenza di cittadinanza sono generalmente positivi. Positiva e proficua la collaborazione con gli enti locali e le forze dell'ordine su questo delicato tema.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il primo anno di scuola secondaria di I grado rappresenta una difficoltà per alcuni alunni; tuttavia, gli alunni che superano il primo anno della scuola secondaria sono in media di più rispetto ai loro coetanei. Nell'anno in corso, in prima secondaria non si sono verificati casi di non ammissione. Il consiglio orientativo è abbastanza efficace, sostanzialmente in linea con la media territoriale e nazionale. I risultati degli alunni al primo anno della scuola secondaria di secondo grado sono positivi rispetto alla media locale.</p>	<p>Il consiglio orientativo è tendenzialmente seguito anche se le aspettative delle famiglie spesso sono piuttosto elevate rispetto alle reali potenzialità degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il percorso degli alunni dell' I.C. di Cervasca dopo l'Esame di Stato è sostanzialmente positivo; gli studenti che non raggiungono il successo formativo alla scuola secondaria superiore sono relativamente pochi, sia tra coloro che seguono il consiglio orientativo della scuola, sia tra coloro che optano per altri percorsi.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Visto l'elevato grado di successo formativo e di iscrizioni alla scuola, si ritiene che il curricolo di Istituto risponda appieno ai bisogni formativi espressi dalla scuola e dal territorio. La scuola ha da tempo individuato i principali traguardi di competenza nei vari ambiti del curricolo, anche in forza di un pluriennale lavoro di programmazione verticale e di condivisione educativa. Il curricolo è usato in larga parte per la progettazione e la programmazione dell'istituto. Tutti i progetti approvati e realizzati nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa sono ispirati al curricolo e valutati secondo le sue declinazioni. La progettazione didattica ha una lunga tradizione nell'Istituto. I dipartimenti ed i gruppi di lavoro sono organizzati per classi parallele a partire dalla scuola dell'infanzia e via via si sviluppano nella scuola primaria e secondaria. Si riuniscono periodicamente secondo un calendario impegni stabilito annualmente. Tutti gli ordini di scuola sono coinvolti anche nelle programmazioni verticali. La revisione della progettazione è continua, poiché la popolazione scolastica è duttile e pertanto è necessario adattare le scelte didattiche alle richieste dell'utenza. Le prove strutturate tendono a valutare i traguardi di competenza fondanti ogni disciplina e prevedono criteri comuni di valutazione. La valutazione è estesa a tutte le discipline o ambiti disciplinari in tutti gli ordini di scuola. Generalmente gli insegnanti utilizzano in tutte le sezioni e classi parallele prove costruite dagli stessi in ambito di programmazione in diversi momenti dell'anno scolastico e corrette secondo criteri comuni. L'utilizzo di prove per competenze e di compiti di realtà è pratica condivisa. L'intervento didattico specifico a seguito di una valutazione negativa degli studenti è attuata dal singolo docente, con il supporto del gruppo di programmazione o del consiglio di classe, per una personalizzazione del percorso di apprendimento.</p>	<p>Al momento viene utilizzato il curricolo delle competenze trasversali proposte dal Ministero. Nella scuola secondaria di primo grado mancano dipartimenti relativi alle educazioni a causa della presenza di un solo docente per disciplina e, per questo motivo, gli insegnanti programmano con quelli delle scuole vicinore.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti

	<p>ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è da anni attenta all'acquisizione di competenze che certifica negli anni di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e alla fine del primo ciclo utilizzando strumenti comuni e condivisi. La scuola deve lavorare sull'elaborazione e valutazione delle prove per competenze nell'ottica di una progettazione verticale.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli spazi laboratoriali sono sostanzialmente fruibili in tutti i plessi in modo da permettere a tutti gli alunni l'accesso. In particolare, per la fruizione della biblioteca comunale, il Comune di Cervasca mette a disposizione il trasporto scuolabus per gli alunni dei vari plessi tre volte l'anno. La scuola ha investito nel tempo per introdurre materiali e supporti didattici tecnologici per le attività; ad oggi la situazione è buona in tutti i plessi, anche grazie all'intervento delle amministrazioni comunali. Al fine di favorire l'apprendimento degli alunni e sviluppare competenze sono attivati laboratori nelle scuole dell'istituto. La scuola ha operato ed opera con l'Università per promuovere una didattica innovativa ed adeguata alle esigenze degli alunni. Le riunioni dipartimentali e per classi parallele hanno progressivamente portato alla costruzione e condivisione di un curriculum basato sull'innovazione didattica e sull'apprendimento cooperativo. Tutto ciò è stato possibile anche grazie ai finanziamenti ottenuti da Fondazione bancarie private. Buona la collaborazione all'interno degli ordini di scuola; i docenti si incontrano periodicamente per programmare a classi parallele e verticali (due volte l'anno) e lavorare sull'innovazione degli apprendimenti. Costante e diffusa la formazione dei docenti. Gli episodi problematici che si verificano nella scuola sono relativamente pochi. La condivisione di regole con gli studenti è costante, attraverso la proposta di modelli positivi. Nell'ultimo anno è stato realizzato un regolamento d'istituto</p>	<p>Alcuni plessi di scuola dell'infanzia e di primaria risultano ancora poco forniti di strumentazione LIM; tale limite è in via di superamento. Anche se sono presenti ottime professionalità in entrambi gli ordini di scuola, manca ancora una vera e propria verticalizzazione della progettualità didattica tra scuola primaria e secondaria. Pur dinnanzi ad un tessuto sociale particolarmente attento alla scuola, si segnala la presenza di alcune famiglie in difficoltà che non riescono ad integrarsi positivamente nella comunità e questo elemento ha risvolti negativi anche sul comportamento degli alunni.</p>

condiviso tra scuola , famiglie e alunni. Nel complesso la collaborazione con le famiglie è buona, e questo è senza dubbio uno degli elementi più efficaci di intervento. In alcuni casi particolarmente difficili, sono stati proposti patti formativi di corresponsabilità su specifici obiettivi di apprendimento, spesso legati ad aspetti relazionali ed educativi più che didattici. Per i casi più difficili sono costanti i rapporti con il servizio sociale e sanitario e si interviene con specifici progetti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'ambiente di apprendimento, l'organizzazione oraria adeguata alle esigenze didattiche, l'innovazione didattica sono cifre distintive dell'Istituto da lunga data. L'uso delle tecnologie è diffuso e consapevole, grazie anche ad importanti investimenti effettuati sia dalla scuola, sia dalle Amministrazioni Comunali e con il coinvolgimento delle famiglie e di Fondazioni Bancarie. Gli esiti scolastici sostanzialmente positivi e convalidati anche dal successo nei percorsi di apprendimento successivi degli alunni, sono il frutto di un'organizzazione che pone al centro lo studente e l'apprendimento. Si segnala un generale clima di benessere, sebbene persistano alcune sacche di difficoltà nella relazione degli alunni e nell'assunzione di responsabilità da parte di una minoranza degli stessi, per i quali l'intervento della scuola non è sempre del tutto efficace. Le dotazioni tecnologiche e materiali si possono considerare decisamente buone.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'inclusione degli alunni con disabilità è curata con la massima attenzione in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. I docenti curricolari sono parte integrante ed essenziale del processo di inclusione degli alunni; collaborano attivamente alla stesura, secondo i criteri dell'ICF, ma soprattutto all'applicazione dei PEI. L'attenzione agli alunni con Bisogni educativi speciali è costante. I docenti sono ampiamente formati in materia di DSA e di BES. La presenza degli alunni stranieri è marginale, tuttavia anche i percorsi di alfabetizzazione ed inclusione sono sostanzialmente attivati ogni volta che si verifica una sopravvenienza ed urgenza. Le attività interculturali sono parte integrante del curricolo d'Istituto. Nell'Istituto confluiscono spesso anche

Punti di debolezza

<p>alunni provenienti dai Comuni circostanti e, in genere, si integrano in modo positivo. Il recupero degli alunni con difficoltà si sviluppa quotidianamente in classe nella programmazione ordinaria e in casi specifici con programmazione individualizzata. Tutti gli studenti sono monitorati dai docenti durante i consigli di classe o le riunioni di team. Il cooperative learning rappresenta un elemento chiave per il recupero delle difficoltà ed il potenziamento delle competenze di base; l'efficacia di tali interventi è testata e validata nell'Istituto. Tale atteggiamento inclusivo e volto al successo è diffuso con uniformità nell'Istituto. Per il recupero e potenziamento la scuola offre attività di individualizzazione e piccolo gruppo, sia in classe sia in laboratorio. Si utilizzano strategie educative e didattiche (circle time, globalità dei linguaggi) e metodologie metacognitive (Cooperative learning, Feuerstein, Haywood, Shererbone). Attraverso la cooperazione e la condivisione di finalità e pensieri, i bambini imparano ad imparare. Sono organizzate attività di valorizzazione delle eccellenze che prevedono la partecipazione a laboratori specifici matematici e linguistici atti al conseguimento di certificazioni internazionali.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola è riconosciuta dal territorio come una scuola inclusiva e volta alla tutela e valorizzazione di tutte le difficoltà di apprendimento e delle eccellenze. Sono numerose le famiglie che si rivolgono alla scuola per l'iscrizione dei propri figli in situazione di disabilità. Il coinvolgimento dei docenti curricolari nella attività di inclusione è molto buono e costante. Vengono progettati ed applicati piani educativi individualizzati per tutti quegli alunni che rilevano bisogni educativi speciali, ivi compresi gli alunni non italo-foni che rappresentano, a dire il vero, una minoranza di studenti. PEI e PDP sono rivisti periodicamente con sistematicità. La scuola è stata promotrice nel tempo della Rete diversabili, un'associazione tra scuola, famiglie, enti locali per la piena inclusione degli alunni in stato di disabilità e difficoltà.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
------------------------------	----------------------------------

La formazione classi avviene in collaborazione tra i docenti di ordini diversi per permettere la costituzione di classi omogenee ed equilibrate. Grazie al curriculum verticale è prevista un'azione di lavoro continua e lineare tra ordini di scuola. La scuola sviluppa progetti tra ordini di scuola che prevedono percorsi di apprendimento comune interdisciplinari (multimediale – teatrale, musicale-espressivo, linguistico ...) che coinvolgono gli alunni delle classi ponte. Sono previsti incontri di inizio anno scolastico in cui le insegnanti si confrontano sui traguardi di competenze raggiunti dagli alunni. Le attività di orientamento coinvolgono gli alunni degli ultimi due anni di scuola secondaria di I grado. Le attività sono articolate per permettere ai ragazzi di conoscere se stessi, ma anche le realtà sociali e produttive del territorio, grazie ad una articolata rete di relazioni che si è intessuta nel tempo. Sono previsti anche incontri con le famiglie per favorire la comprensione dei percorsi interni della scuola e per fornire indicazioni sui percorsi da avviare nella scuola secondaria di secondo grado. Nella scuola secondaria, grazie ai laboratori pomeridiani, sono attivate e realizzate numerose attività di orientamento vocazionale per gli alunni.

I consigli orientativi sono seguiti da un numero discreto di famiglie, tuttavia molti genitori faticano ad accogliere positivamente le indicazioni della scuola, soprattutto quando le stesse suggeriscono agli alunni percorsi di breve durata o a vocazione professionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità ed orientamento interno sono buone ed è attivo il lavoro sulla formazione classi. Per quanto riguarda l'orientamento verso la scuola superiore, l'Istituto organizza numerose attività, sia di orientamento interno con laboratori, esperienze con enti ed associazioni, percorsi di orientamento, sia con

l'esterno grazie alla collaborazione con il tessuto produttivo, con l'associazionismo e con il volontariato. Costante è l'intervento del centro per l'impiego che coinvolge anche i genitori. Sono attivi percorsi di orientamento in collaborazione con le scuole superiori che non si limitano a semplici presentazioni, ma a vere e proprie attività laboratoriali che offrono agli alunni concreti strumenti di riflessione.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Collegio Docenti ha ben chiara la propria missione, volta all'acquisizione delle competenze ministeriali per tutti gli alunni, ma anche per un continuo rafforzamento e potenziamento dell'azione didattica dei docenti. L'Istituto si è inoltre prodigato nei processi di inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai ragazzi con disabilità e bisogni educativi speciali. Molte famiglie hanno ben compreso tale missione educativa ed hanno scelto la scuola per la formazione dei propri figli. Tutte le attività sono regolarmente pianificate dagli organi collegiali che le adottano ad inizio anno e le sviluppano secondo un'organizzazione consolidata. La segreteria supporta egregiamente tutte le azioni didattiche ed organizzative dell'Istituto. Le aree di attività e le divisioni dei compiti sono chiare e definite. Esiste un organigramma interno che identifica con chiarezza i ruoli di: 1- Collaboratori del dirigente 2- Funzioni strumentali 3- Referenti di plesso 4 - Referenti di progetto. Analoga organizzazione è presente nella segreteria e tra i collaboratori scolastici, grazie ad una chiara visione organizzativa del DSGA. Generalmente le funzioni strumentali ed i responsabili di area hanno una buona autonomia organizzativa. La scuola garantisce il più possibile la continuità di lavoro con la nomina di supplenti esterni. Le risorse non sono distribuite a pioggia, ma a fronte di un concreto e reale sviluppo di lavoro da parte del personale. La scuola ha concentrato l'attenzione su alcuni punti chiave per lo sviluppo dell'azione didattica ed educativa: 1 - innovazione didattica 2 - formazione docenti 3 - inclusione 4 - innovazione tecnologica. Le allocazioni delle risorse hanno rigorosamente rispettato tali scelte. Una notevole fonte di risorse economiche è derivata da partecipazione a bandi e concorsi di enti pubblici e fondazioni.</p>	<p>Manca al momento un organo interno di controllo dell'efficacia dei processi e delle azioni. Una delle cause di questa debolezza è senza dubbio da ricercarsi nella mancanza di un dirigente di ruolo e stabile nell'Istituto. La scuola risente ancora di qualche debolezza economica, in particolare si rileva una sofferenza di cassa che a volte implica il blocco di alcune attività progettuali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti</p>

delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel tempo la scuola ha elaborato con chiarezza i propri obiettivi e la propria missione, adeguandola e rivedendola costantemente in base alle esigenze ed alle richieste del territorio. Le risorse sono state costantemente impiegate per il raggiungimento di tali obiettivi, sia per quanto riguarda le risorse materiali, sia per le risorse professionali. L'organizzazione e la suddivisione interna dei compiti è chiara ed efficace; la segreteria supporta con competenza e disponibilità il lavoro di Istituto. L'Istituto si è prodigato con successo alla raccolta di finanziamenti e di risorse economiche per il potenziamento dell'offerta formativa ed il miglioramento della strumentazione.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola propone alcune opportunità formative per i docenti condivise dagli stessi all'interno del Collegio Docenti. Buona in generale la partecipazione alle progettualità formative da parte dei docenti di Istituto. Molti docenti partecipano anche a formazioni esterne. Il lavoro di gruppo e la progettazione collegiale sono consolidati. Periodicamente i docenti si trovano per lavorare per aree (dipartimenti disciplinari). A fronte di grandi progetti che coinvolgono l'intero istituto, si costituiscono gruppi di lavoro per la realizzazione progettuale. In alcuni casi, i gruppi di lavoro sono allargati anche all'esterno dell'Istituto. Il lavoro didattico e progettuale porta alla produzione di materiale che diventa patrimonio della scuola, sia per la futura progettazione, sia per lo sviluppo e la crescita delle competenze degli alunni e degli insegnanti. La condivisione del materiale e degli strumenti è soddisfacente.</p>	<p>Una minima percentuale di docenti non partecipa alla formazione organizzata in istituto. La scuola al momento, nonostante la raccolta dei curricula vitae dei docenti, non riesce ancora ad utilizzare con sistematicità le risorse professionali dell'Istituto, lasciando a personale esterno l'organizzazione di corsi di formazione e alla buona volontà del singolo o alla sollecitazione della dirigenza la partecipazione a progettualità e a pianificazioni di attività in Istituto.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'attenzione e la valorizzazione della formazione sono elemento distintivo dell'Istituto che ha sempre puntato su formazione di qualità, soprattutto nelle aree strategiche del percorso didattico e formativo: matematica, lingua italiana, lingue straniere ed inclusione. La partecipazione dei docenti è buona e costante. L'assegnazione dei compiti e delle responsabilità tiene conto della professionalità dei docenti. La condivisione dei materiali, della progettualità e della programmazione è costante ed efficace durante tutto l'anno scolastico.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola presenta una buona rete relazionale con gli altri Istituti Scolastici, in ordine soprattutto alle seguenti tematiche e finalità: 1 - innovazione didattica 2 - sicurezza 3 - formazione dei docenti La scuola utilizza diverse modalità di integrazione con il territorio che vanno dall'organizzazione di eventi (mostre, feste, concerti in collaborazione con enti e associazioni) alla partecipazione di risorse esterne con interventi nella scuola (vigili del fuoco, protezione civile, carabinieri, polizia postale). La scuola propone incontri formativi per i genitori, nonché momenti in cui viene illustrato il PTOF ed i diversi percorsi organizzativi e di studio della scuola. Le famiglie hanno accesso alle informazioni contenute nel registro elettronico nella scuola secondaria di primo di grado.</p>	<p>Le relazioni con gli Enti del Territorio sono ancora deboli e poco strutturate. Mancano finalità chiare negli accordi con i comuni che si limitano alla pianificazione di alcuni servizi. La collaborazione con gli enti esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa è relativa agli aspetti economici e non di indirizzo. Le richieste al mondo della scuola sono limitate al momento ad attività di partecipazione a manifestazioni e ricorrenze significative della storia e di cittadinanza. Al momento le famiglie non sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa se non in maniera assolutamente sporadica e marginale. In genere il patto di corresponsabilità educativa è offerto alle famiglie e condiviso, ma non costruito insieme.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> <p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La partecipazione alle reti di scuole è da ritenersi buona ed è sostanzialmente finalizzata all'innovazione della didattica. Esiste un interessante gruppo di lavoro tra famiglie, enti locali e scuola sull'inclusione degli alunni disabili. Con gli enti locali i rapporti sono formali e legati ad aspetti organizzativi. Le famiglie sono coinvolte in modo positivo nella partecipazione alla formazione proposta dalla scuola.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Il numero di alunni che termina il primo ciclo di istruzione con voto 6 e' piu' alto della media locale e nazionale

Traguardo

Mantenere il numero di alunni che si diploma con il 6 sotto il 30%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavorare per progettazioni inter-pluridisciplinare in verticale e orizzontale, anche relativamente alle competenze trasversali; attivare percorsi volti al potenziamento delle eccellenze e delle attitudini personali; individuare e definire percorsi individualizzati e personalizzati con metodologie di apprendimento attivo per alunni con BES

2. Ambiente di apprendimento

Migliorare l'ambiente di apprendimento con il potenziamento di strumenti adeguati introducendo metodologie didattiche innovative che promuovano il ruolo attivo dell'alunno come ad esempio l'apprendimento cooperativo, il CLIL, il TEAL, la classe capovolta, la didattica laboratoriale

3. Inclusione e differenziazione

Individuare e definire percorsi individualizzati e personalizzati con metodologie di apprendimento attivo per alunni con BES.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Variabilità di risultati invalsi tra le classi

Traguardo

Mantenere la variabilità tra classi sotto la soglia del 25 %

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valutare le competenze sia disciplinari sia trasversali e la loro trasferibilità in verticale

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze sociali e civiche e alle competenze digitali.

Traguardo

Ulteriore sviluppo e formalizzazione di queste competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavorare per progettazioni inter-pluridisciplinare in verticale e orizzontale, anche relativamente alle

competenze trasversali; attivare percorsi volti al potenziamento delle eccellenze e delle attitudini personali; individuare e definire percorsi individualizzati e personalizzati con metodologie di apprendimento attivo per alunni con BES

2. Ambiente di apprendimento

Migliorare l'ambiente di apprendimento con il potenziamento di strumenti adeguati introducendo metodologie didattiche innovative che promuovano il ruolo attivo dell'alunno come ad esempio l'apprendimento cooperativo, il CLIL, il TEAL, la classe capovolta, la didattica laboratoriale

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola riconosce la famiglia come ambiente primario di educazione e ne richiede un rapporto di collaborazione sulla base delle specifiche competenze. La scuola favorisce un clima di dialogo, confronto, aiuto reciproco, coinvolgendo i genitori nella progettazione educativa, valorizzando e potenziando la partecipazione responsabile.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

I risultati degli studenti del primo ciclo nel successivo percorso di studio sono sostanzialmente positivi.

Traguardo

Anche se gli studenti che non raggiungono il successo formativo alla scuola secondaria superiore sono relativamente pochi, si lavora al fine di ottenere un'ulteriore diminuzione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Individuare e definire percorsi individualizzati e personalizzati con metodologie di apprendimento attivo per alunni con BES.

2. Continuità e orientamento

Istituire una modalità formalizzata di monitoraggio interno al passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola non registra abbandoni e l'insuccesso scolastico è minimo. Si proporrà un percorso di studio con un'analisi dei processi valutativi e l'introduzione di una didattica attenta all'uso delle nuove tecnologie. Si rileva una lieve discrepanza nei risultati delle prove invalsi tra le classi di pari età, non imputabili ai singoli docenti, e risulta pertanto importante lavorare per uniformare al massimo i livelli di apprendimento.